

	
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	A.N.P.I. TRENTO

PROTOCOLLO D'INTESA

PER “OFFRIRE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E GRADO UN SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE STORICA, DALLA DOCUMENTAZIONE ALLA RICERCA, PER LO SVILUPPO DI UN MODELLO DI CITTADINANZA ATTIVA”

tra

Provincia Autonoma di Trento – Assessorato all’Istruzione
(di seguito denominato Provincia)

e

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI) – ANPI del Trentino
(di seguito denominato ANPI del Trentino)

VISTO

- il Protocollo d'intesa fra MIUR e ANPI stipulato in data 24 luglio 2014 con validità triennale e sottoscritto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini e dal Presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Carlo Smuraglia;
- la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola), ed in particolare gli articoli 14 e 15 che riconoscono alle istituzioni scolastiche e formative provinciali personalità giuridica nonché autonomia didattica, organizzativa, amministrativa e finanziaria, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- inoltre l'articolo 2, comma 1, lettera f), della legge provinciale sulla scuola ai sensi del quale - in attuazione dei principi sanciti dagli articoli 2, 3, 29, 30, 33 e 34 della Costituzione italiana e tenuto conto della tradizione sociale e culturale del Trentino - la Provincia, al fine di garantire il diritto alla piena realizzazione della persona, è chiamata a disciplinare e promuovere le condizioni e le misure atte ad educare ai principi della vita, della legalità e della cittadinanza responsabile, della pace, della solidarietà e della cooperazione anche internazionale;
- il Decreto del Presidente della Provincia 17 giugno 2010, n. 16-48/Leg. avente ad oggetto "Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi al percorso del primo ciclo di istruzione (articolo 55 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)";
- il Decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg. avente ad oggetto "Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)";
- la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 15 luglio 2003 riguardante il capitale sociale e umano;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

TENUTO CONTO CHE

- la costituzione dello spazio europeo dell'istruzione superiore e lo sviluppo della società della conoscenza hanno attribuito una rilevanza cruciale e strategica al tema della dimensione sociale dell'istruzione superiore e in particolare della valorizzazione dell'accesso secondo il principio delle pari opportunità, grazie all'eliminazione o almeno alla riduzione degli ostacoli derivanti dalle condizioni sociali ed economiche;
- l'inclusività dei sistemi di istruzione superiore e quindi l'equità di accesso e di partecipazione si affermano non solo come fattori di equità sociale generale ma come precondizioni per garantire lo sviluppo del capitale umano necessario alla crescita generale dell'economia e della società

della conoscenza e al rafforzamento delle capacità di competizione economica, politica, scientifica e culturale del Paese;

CONSIDERATO

che la Provincia Autonoma di Trento

è impegnata in un ampio e complessivo progetto di riforme che ha come finalità l'affermazione del ruolo di centralità dell'istruzione e della formazione nei processi di crescita delle nuove generazioni, la realizzazione di un'offerta formativa di alto e qualificato profilo, al passo con le esigenze dei tempi e in grado di essere competitiva e in linea con un contesto comunitario ed extracomunitario;

sta attuando un ampio e complessivo programma di adeguamento e innovazione del sistema scolastico per la realizzazione di un'offerta formativa qualificata, flessibile e aperta ai rapporti e alle interazioni con il mondo delle istituzioni culturali;

favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le associazioni culturali, le Università e tutti gli enti che possano contribuire a definire un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni degli allievi e che metta al centro l'educazione alla cittadinanza;

ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse, altamente qualificate sul piano scientifico;

ritiene che l'investimento sul capitale umano e la valorizzazione degli apprendimenti degli studenti costituiscano la leva strategica per il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

CONSIDERATO

che l'ANPI del Trentino

è statutariamente finalizzata: a “valorizzare il contributo effettivo portato alla causa della libertà dall'azione dei partigiani e degli antifascisti, glorificare i caduti e perpetuarne la memoria”, nonché a “promuovere studi intesi a mettere in rilievo l'importanza della guerra partigiana ai fini del riscatto del Paese dalla servitù tedesca e della riconquista della libertà”; a “promuovere eventuali iniziative di lavoro, educazione e qualificazione professionale, che si propongano fini di progresso democratico della società”; a “battersi affinché i principi informatori della guerra di liberazione divengano elementi essenziali nella formazione delle giovani generazioni”; a “concorrere alla piena attuazione, nelle leggi e nel costume, della Costituzione italiana, frutto della guerra di liberazione, in assoluta fedeltà allo spirito che ne ha dettato gli articoli”;

è fortemente impegnata e interessata a valorizzare, soprattutto nelle scuole, la storia e le vicende della Seconda Guerra mondiale, la Resistenza e la Guerra di liberazione, a far conoscere a fondo la Costituzione e a portare il proprio contributo alla formazione dei giovani non solo sul piano culturale, ma anche sotto il profilo del civismo e dei sentimenti concretamente democratici.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 (Oggetto)

Per le finalità indicate nelle premesse la Provincia e l'ANPI del Trentino – di seguito denominati Parti – si impegnano a promuovere e sviluppare iniziative di collaborazione e di consultazione permanente al fine di realizzare attività programmatiche nelle scuole e per le scuole volte a divulgare i valori espressi nella Costituzione repubblicana e gli ideali di democrazia, libertà, solidarietà e pluralismo culturale.

Le parti, inoltre, si impegnano a realizzare iniziative inserite all'interno delle celebrazioni del 70° anniversario della Resistenza e della Guerra di liberazione, promuovendo anche percorsi tematici di riscoperta dei luoghi della memoria e la divulgazione dei valori fondanti la Costituzione italiana.

Con questi intenti, le Parti, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, ricercano e sperimentano modalità di raccordo, di interazione, di confronto permanente, al fine di promuovere e realizzare interventi idonei a diffondere nelle scuole una sempre maggiore attenzione ai processi di studio, di riflessione, di approfondimento.

Le Parti si impegnano in particolare nella realizzazione di un programma comune di attività articolato nei seguenti punti:

- fornire contenuti e materiali di qualità per l'apprendimento delle discipline storiche, in particolare relativamente alla storia contemporanea;
- promuovere attività di formazione, seminari e conferenze su temi e metodi della didattica e della pedagogia dell'insegnamento della storia;
- promuovere la diffusione di materiale informativo, anche di tipo multimediale e via internet, destinato agli studenti ed ai docenti.

Art. 3 (Obblighi della Provincia)

Favorire momenti di formazione sulla storia contemporanea destinati non solo agli insegnanti di storia, ma più ampiamente a tutti gli insegnanti che possono portare un contributo di conoscenza relativamente alle vicende e alle trasformazioni che hanno attraversato la nostra Provincia, l'Italia, l'Europa e il mondo nell'ultimo Secolo.

Favorire la conoscenza e la diffusione delle iniziative di formazione e di conoscenza promosse da ANPI e da ANPI del Trentino e rivolte agli studenti e agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Tali iniziative andranno coordinate in fase di progettazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino.

Art. 4
(Obblighi dell' ANPI del Trentino)

L' ANPI del Trentino si impegna a mettere a disposizione delle iniziative oggetto del presente Protocollo d'intesa il proprio patrimonio storico e culturale, i materiali elaborati specificamente per le scuole.

Si impegna a promuovere iniziative di approfondimento per studenti e insegnanti, a carattere pubblico o realizzate specificamente per i singoli istituti o per le scuole, avvalendosi della collaborazione e del supporto della Fondazione Museo Storico del Trentino.

Si impegna a diffondere materiali e a far conoscere le iniziative che vengano organizzate a livello nazionale da ANPI e da ANPI del Trentino di concerto con il MIUR.

Collabora nella realizzazione di percorsi di approfondimento ove siano specificamente richiesti dalle singole istituzioni scolastiche fornendo materiali e favorendo incontri con esperti o con testimoni.

Art. 5
(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture, dei contenuti del presente Protocollo con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa.

La presente intesa ha la validità di tre anni a decorrere dalla data di stipula.

Trento, 25 aprile 2015

Il Presidente
della Provincia autonoma di Trento

Il Presidente
dell' ANPI del Trentino